



*Ministero dei beni  
e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO  
NUCLEO OPERATIVO DI VERONA

*Verona*, 1 aprile 2015

*Al* Comune di Sommacampagna (VR)  
Pec: [sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net](mailto:sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net)

*Prot. n.* 4192  
*el* 34.19.01

*Allegati* .....

*Lettera inviata solo tramite PEC  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE*

*ai sensi art. 14, c. 1-bis, L. 9/08/2013 n.98*

*Risposta al foglio del*

Oggetto: **SOMMACAMPAGNA (VR)** – Piano degli Interventi – Documento programmatico del Sindaco.  
Consultazione – Partecipazione – Concertazione – Art. 18 comma 2 L.R. 11/2004. Parere di competenza.

Con riferimento alla procedura in oggetto, riguardante la fase di consultazione, partecipazione e concertazione con i soggetti interessati al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004 (nota acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n.3340 del 12/03/2015), questa Soprintendenza comunica le proprie valutazioni di competenza.

L'area di Monte Molino – Palù, abitato dell'età del Bronzo, soggetta a vincolo archeologico (D.M. del 7/04/1998, L.1089/1939) e le zone di rilevante interesse archeologico, segnalate da questa Soprintendenza (nota prot. n. 1845 del 26/10/2007) risultano recepite nel P.A.T. vigente; queste aree costituiscono elementi di particolare fragilità e vulnerabilità, la cui conoscenza è fondamentale per una corretta valutazione delle nuove trasformazioni territoriali e della sostenibilità degli interventi in progetto. Gli indicatori archeologici, connessi con i dati geo-morfologici, consentono una conoscenza approfondita del territorio in senso diacronico e risultano elementi conoscitivi indispensabili ai fini del processo di pianificazione.

Si segnala pertanto l'opportunità che sia prevista la presentazione alla Scrivente dei progetti di opere comportanti interventi di scavo o movimentazione del terreno per una profondità superiore ai 50 cm, da realizzarsi nelle aree a rischio archeologico, per i quali possa conseguentemente venire richiesta l'esecuzione di sondaggi preventivi da pianificare in accordo con la scrivente Soprintendenza. E' frequente, infatti, soprattutto in area rurale, imbattersi in strutture archeologiche anche a quota di poco inferiore all'attuale.

Si rammenta che gli interventi riguardanti l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici sottoposti alla disciplina del Codice Contratti (D.Lgs.163/2006), sono soggetti alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (artt.95 e 96 del succitato D.Lgs.).

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Funzionario Archeologo  
Gianni de Zuccato  
[gianni.dezuccato@beniculturali.it](mailto:gianni.dezuccato@beniculturali.it)

*Per* IL SOPRINTENDENTE  
*Simbonetta Bonomi*  
*de Zuccato*

